

Come si arriva alla conoscenza?

SECONDO TE, CIÒ CHE VEDIAMO CORRISPONDE SEMPRE ALLA REALTÀ?

I primi filosofi vissero in Grecia 2600 anni fa. Erano dei pensatori: passavano le loro giornate a studiare il mondo, a cercare il significato delle cose e dell'esistenza.

I filosofi cercano sempre la conoscenza per non rimanere nell'ignoranza. Ma che cosa cercano esattamente? Che cosa vuol dire "ignorante"? Qualcuno di sicuro risponderà che "ignorante" è una parola offensiva, una parolaccia che nessuno vuole sentirsi dire; eppure, questa parola non ha niente di offensivo, è semplicemente la condizione di chi "ignora i fatti e la verità"!

Per i filosofi l'ignoranza è un importante punto di partenza, perché chi si sente ignorante avverte il bisogno di non esserlo più, di colmare la sua "non conoscenza" andando alla ricerca della verità.

Per Platone uscire dall'ignoranza è come uscire da una caverna...

Vuoi saperne di più? Vai avanti e leggi questo bellissimo mito, tratto dall'opera di Platone intitolata *La Repubblica*.



Il mito della caverna

C'era una volta una caverna lunga, stretta e buia. Solo l'entrata era illuminata da una splendida luce. Nel fondo di questa caverna c'erano degli uomini che stavano lì da sempre, fin dalla loro nascita. Non avevano mai visto ciò che c'era fuori dalla caverna, non avevano mai visto il mondo: erano tenuti prigionieri, legati con pesanti catene, e non potevano fare alcun movimento né tanto meno cambiare di posto. Non potendo neanche girare la testa, potevano solo guardare dritto davanti a loro.



Dall'altra parte della caverna c'era un grande fuoco. Tra il fuoco e i prigionieri c'era un muretto dietro il quale camminavano molti uomini in fila indiana. Ciascuno di loro portava un oggetto: statuette di uomini, di alberi, di animali, di case... oggetti diversi sia per forma sia per grandezza. Passando davanti al fuoco, gli oggetti proiettavano la loro ombra sulla parete di fronte ai prigionieri i quali, non potendo girare la testa, credevano che quelle ombre fossero oggetti reali.



Un bel giorno, uno dei prigionieri riuscì a liberarsi dalle catene e finalmente poté alzarsi e vedere le statue che proiettavano le ombre. Man mano che si avvicinava all'uscita della caverna, provava un grande dolore agli occhi che, essendo abituati alla penombra, erano accecati dal sole.



MA... MA... ALLORA CIÒ CHE HO VISTO FINORA NON ERA LA VERITÀ!

Nonostante si sentisse smarrito e impaurito, l'uomo continuò con grande sforzo a percorrere la strada in salita, verso l'uscita. Pian piano si abituò alla luce e cominciò a distinguere in maniera sempre più chiara, lo straordinario mondo che esisteva fuori dalla caverna e di cui non aveva mai sospettato l'esistenza!



NON RIESCO PIÙ A CAPIRE CHE COSA È VERO E CHE COSA NON LO È!

Una volta fuori, l'uomo si rese conto che non era facile, all'improvviso, distinguere la realtà dalle ombre, cioè la verità dalla finzione!



ADESSO HO CAPITO QUALI SONO LE COSE REALI!

L'uomo cercò di guardare il cielo ma, ancora una volta, la luce del sole, troppo forte per i suoi occhi abituati al buio, lo costrinse a guardare in basso, dove c'era un laghetto in cui si riflettevano gli alberi, le nuvole e gli uccelli. L'uomo credette, così, che quei riflessi fossero elementi reali...

ALLORA LE COSE REALI
STANNO ANCHE LASSÙ!



Scesa la notte, l'uomo poté finalmente alzare gli occhi verso il cielo, poiché la luce della luna era più delicata di quella del sole... Scoprì così le stelle e ne rimase incantato! Capì allora che la realtà non poteva essere soltanto quella che aveva visto nel laghetto ma reali erano anche tutte le meraviglie di quel cielo infinito!

TUTTO QUESTO È MERAVIGLIOSO! COME
HO POTUTO VIVERE FINO A ORA SENZA
CONOSCERE LA REALTÀ?



Venne l'alba, e con essa la luce tenue del sole, che permise all'uomo di guardare il cielo senza temere il dolore agli occhi. Nel vedere la natura attorno a lui, dimenticò tutte le cose riflesse nell'acqua del laghetto e si meravigliò della bellezza degli alberi reali, degli uccelli reali, delle nuvole reali, dell'orizzonte e del mare e capì che solo quella era la vera realtà!

È DAL SOLE CHE
VIENE LA VITA!



Infine l'uomo, ormai abituato alla luce, riuscì a guardare direttamente verso il sole e... rimase senza fiato! Non aveva mai visto niente di più bello! A quel punto cominciò a ragionare e a rendersi conto che era il sole a determinare le stagioni e a governare tutta la natura!

ANCHE I MIEI
AMICI DEVONO
SAPERE!



Pieno di entusiasmo per aver finalmente compreso la verità, l'uomo tornò nella caverna per raccontare ciò che aveva scoperto ai suoi compagni, ancora prigionieri. Avrebbe tanto voluto liberarli dalle catene, portarli fuori dalla caverna e guidarli finalmente verso la luce e la conoscenza...



MI CREDERANNO? E SE SI ARRABBIASSERO CON ME PERCHÉ LI FACCIO SENTIRE IGNORANTI? E SE PREFERISSERO NON CONOSCERE MAI LA VERITÀ E CONTINUARE A CREDERE NELLE OMBRE? DOPOTUTTO, A MOLTI LA VERITÀ FA PAURA!

All'improvviso, però, l'uomo fu assalito da un dubbio: e se i suoi compagni non fossero stati affatto felici di conoscere cose nuove? E se non avessero voluto mettere in discussione ciò che già sapevano? Che scelta difficile doveva compiere!

QUELLO CHE VEDETE QUI NON È LA VERA REALTÀ!!! VENITE FUORI A CONOSCERE IL MONDO REALE!



VUOI DIRE CHE FINO A ORA ABBIAMO VISSUTO NELLA MENZOGNA? COME TI PERMETTI, ARROGANTE CHE NON SEI ALTRO! VATTENE VIA E NON TORNARE MAI PIÙ!!

L'uomo, infine, decise di scendere nella caverna e di raccontare tutto ciò che aveva visto; i suoi compagni, proprio come aveva temuto, si offesero molto nel sentirsi dire che tutto ciò che conoscevano erano solo delle ombre! Alcuni, addirittura, si arrabbiarono veramente tanto e lo cacciarono via in malo modo, scegliendo di continuare a vivere nell'unica realtà che conoscevano: quella delle ombre.

Riassumendo

L'UOMO ARRIVA ALLA CONOSCENZA FILOSOFICA
PERCORRENDO DIVERSE TAPPE...



3

**L'UOMO VEDE
L'IMMAGINE DEGLI
OGGETTI RIFLESSI
NELL'ACQUA**

La conoscenza è un po' più completa:
si individuano meglio i colori,
le dimensioni e il movimento,
ma mancano i particolari.



2

**L'UOMO VEDE
LE STATUE
DEGLI OGGETTI**

La conoscenza è sempre
approssimativa: si distinguono
le forme, ma mancano ancora
i suoni, gli odori e i colori.



1

**L'UOMO VEDE
DEGLI OGGETTI
SUL MURO**

La conoscenza è molto
limitata: si intuiscono
le forme, ma non
si vedono i colori
e le reali dimensioni.



4

**L'UOMO VEDE L'IMMAGINE DI NOTTE
CON LA LUCE DELLA LUNA
E DELLE STELLE**

La conoscenza è più minuziosa:
si possono individuare le forme
reali, le dimensioni precise
e gran parte dei dettagli.



5

**L'UOMO VEDE
GLI OGGETTI
ALLA LUCE DEL SOLE**

La conoscenza è completa:
si individuano le forme reali,
le dimensioni precise e tutti i dettagli.

6

L'UOMO GUARDA IL SOLE

L'uomo capisce che la luce proviene dal sole
e che è grazie a esso che si possono conoscere
tutte le cose. La conoscenza, finalmente, diventa
verità e dev'essere divulgata.



Sì!!! FINALMENTE
CONOSCO LA VERITÀ!!!